



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 926/18 "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo per l'anno 2018."

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Caccia e Pesca nelle acque interne che contiene il parere favorevole, e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche;

VISTO l'articolo 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

DELIBERA

- 1) di sostituire il punto 2. della D.G.R. n. 926/18 con il seguente:
 2. di autorizzare il prelievo in deroga dello Storno nei territori comunali che almeno in uno degli ultimi cinque anni (2013, 2014, 2015, 2016, 2017) sono stati interessati da danni alle coltivazioni agricole non inferiori a € 100,00/anno
- 2) di stabilire che l'elenco dei comuni di cui al punto 3. della D.G.R. n. 926/18 è integrato come segue:

Provincia di Ancona: Agugliano, Camerano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Montemarciano, Monte Roberto, Osimo, Santa Maria Nuova, Senigallia, Trecastelli;

Provincia di Ascoli Piceno: Ascoli Piceno, Cossignano, Grottammare, Monteprandone, Offida, San Benedetto del Tronto;

Provincia di Macerata: Castelraimondo, Monte San Martino, Valfornace;

Provincia di Pesaro-Urbino: Fossombrone, Isola del Piano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Tavullia, Urbino, Vallefoglia;

B



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3) di sostituire il punto 10. della D.G.R. n. 926/18 con il seguente:

10. la scheda riepilogativa, riguardante il prelievo in deroga, è contenuta nel tesserino venatorio e dovrà essere riconsegnata all'Ambito Territoriale di Caccia di residenza non oltre la data di riconsegna del tesserino stabilita con il Calendario Venatorio 2018/2019. Al fine di verificare la compatibilità delle conseguenze dell'applicazione della deroga con la direttiva 2009/147/CE, la competente struttura della Giunta Regionale procederà a trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per gli affari regionali, al Ministro dell'ambiente, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per le politiche comunitarie, alle competenti Commissioni parlamentari e all'ISPRA una relazione sulle misure adottate in ordine al prelievo a carico della specie Sturno.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

r
Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Legge 11 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea";

D.M. 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

L. 28/12/2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

Legge Regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

Legge Regionale 16 luglio 2007, n. 8 "Disciplina delle deroghe previste dalla direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 e dell'articolo 19 bis della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e modifica alla legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria";

D.G.R. n. 1471/2008 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE;

D.G.R. n. 1036/2009 – Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007 – Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE. Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 1471/2008.

LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 - Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

D.G.R. n. 926/2018 "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo per l'anno 2018."

Motivazione

La direttiva comunitaria n. 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e in particolare l'articolo 9, paragrafo 1, lettera a) consente di derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette al fine di prevenire gravi danni provocati alle coltivazioni agricole.

La "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici" redatta dalla Commissione Europea, fornisce indicazioni circa l'applicazione della suddetta direttiva.

LB



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare l'articolo 19 bis, in attuazione del suddetto articolo 9, demanda alle Regioni la disciplina dell'esercizio delle deroghe nel rispetto della legge 157/1992 e dell'articolo 9 della direttiva.

La legge regionale 5 gennaio 1995, n. 7 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" è la normativa di riferimento in recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

Con legge regionale n. 8 del 3 luglio 2007, in pendenza della procedura d'infrazione comunitaria, attivata nei confronti dello Stato Italiano e di diverse Regioni, le Marche si sono dotate di una disciplina per il prelievo delle specie cosiddette in deroga, in quanto non cacciabili, ma prelevabili secondo condizioni e presupposti stabiliti all'art. 9 della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979, ora divenuta 2009/147/CE del 30 novembre 2009.

Il D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – nonché le D.G.R. n. 1471/2008 e n. 1036/2009, vieta in tutte le ZPS l'effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

Con D.G.R. n. 926 del 02 luglio 2018 è stato autorizzato il prelievo in deroga per l'anno 2018 ai sensi dalla Direttiva 2009/147/CE.

Per la specie storno (*Sturnus vulgaris*) sono stati definiti i criteri e le modalità per la prevenzione di gravi danni alle coltivazioni agricole individuando i territori comunali che almeno in uno degli ultimi tre anni (2015, 2016, 2017) sono stati interessati da danni alle coltivazioni agricole non inferiori a € 100,00/anno.

Il giorno 11 luglio 2018 si è tenuta presso gli Uffici della Regione Marche una riunione con gli Ambiti Territoriali di Caccia e le Associazioni agricole regionali per discutere la proposta del nuovo regolamento per il risarcimento dei danni. Con l'occasione le Associazioni agricole hanno rilevato la necessità di garantire un più ampio effetto delle azioni di prevenzione tra i quali il prelievo in deroga dello storno. A tal proposito, congiuntamente, è stato ritenuto opportuno e quindi più efficace prendere in considerazione i territori comunali che almeno in uno degli ultimi cinque anni (2013, 2014, 2015, 2016, 2017) sono stati interessati da danni alle coltivazioni agricole non inferiori a € 100,00/anno, anche in considerazione che molte segnalazioni di danno non trovano accoglimento in quanto inferiori ai limiti previsti e che molte altre sono oggetto di difficile definizione in fase istruttoria e pertanto escluse dal computo dei danni.

Pertanto, dalla consultazione della banca dati in possesso della P.F. Caccia e pesca nelle acque interne, sono stati individuati gli ulteriori territori comunali aventi i criteri di presenza di danni nelle annualità precedenti che di seguito si riportano:

Provincia di Ancona: Agugliano, Camerano, Cupramontana, Maiolati Spontini, Montemarciano, Monte Roberto, Osimo, Santa Maria Nuova, Senigallia, Trecastelli;

Provincia di Ascoli Piceno: Ascoli Piceno, Cossignano, Grottammare, Montepandone, Offida, San Benedetto del Tronto;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Provincia di Macerata: Castelraimondo, Monte San Martino, Valfornace;

Provincia di Pesaro-Urbino: Fossombrone, Isola del Piano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Tavullia, Urbino, Vallefoglia;

Infine, nella D.G.R. n. 926/18 "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo per l'anno 2018." veniva erroneamente indicato il Comune quale soggetto preposto al ritiro delle schede riepilogative contenute nei tesserini anziché l'Ambito Territoriale di Caccia di riferimento. Pertanto con il presente atto si ritiene di procedere alla necessaria rettifica.

PROPOSTA

Per quanto sopra evidenziato si ritiene opportuno proporre alla Giunta regionale l'adozione di una deliberazione avente per oggetto: Modifica ed integrazione della D.G.R. n. 926/18 "Esercizio delle deroghe previste dalla Direttiva 2009/147/CE. Autorizzazione al prelievo per l'anno 2018."

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Loredana Borraccini)

PARERE DEL DIRIGENTE DI POSIZIONE DI FUNZIONE

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 del del D.P.R. n. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

(Loredana Borraccini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 del del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e della D.G.R. n. 64/2014

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 4 pagine di allegato quale parte integrante e sostanziale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(Deborah Giraldi)

Il Vice Segretario della Giunta regionale
(Fabio Tavazzani)